

Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. - con sede in Bologna, Piazza Costituzione n. 5/c, capitale sociale € 1.800.000 i.v - Codice fiscale, P. IVA e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna 00387110372. - R.E.A. n.168072/BO.

* * *

VERBALE DELL' ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 31/07/2018

Il giorno 31 luglio 2018 alle ore 11.00, presso il CTC via Alfieri Maserati adiacente al civico n. 16 in Bologna, a seguito di regolare convocazione, sono presenti i Soci:

- Comune di Bologna, titolare di n° 985 azioni per un valore nominale complessivo di € 591.000, nella persona dell'Assessore Dott. Davide Conte, appositamente delegato, accompagnato dalla Dott.ssa Emanuela Rinalducci;
- Città Metropolitana di Bologna, titolare di n° 985 azioni per un valore nominale complessivo di € 591.000, nella persona dell'Avv. Carmelina Agriesti appositamente delegata;
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Bologna, titolare di n° 985 azioni per un valore nominale complessivo di € 591.000, nella persona della Dott.ssa Carla Cavina, appositamente delegata;
- Regione Emilia-Romagna, titolare di n° 30 azioni per un valore nominale complessivo di € 18.000, nella persona della Dott.ssa Roberta Zannini, appositamente delegata;
- Università degli Studi di Bologna, titolare di n. 15 azioni per un valore nominale complessivo di € 9.000, nella persona del Dott. Marco Degli Esposti, appositamente delegato, accompagnato dalla Dott.ssa Arianna Sattin.

E' presente l'intero Consiglio d'Amministrazione nelle persone della Presidente Antonella Ricci che assume la presidenza dell'Assemblea a termini di Statuto, e dei Consiglieri Paola Menghi e Giovanni Amenta; per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Alessandro Ricci e i Sindaci Mara Marmocchi e Maria Isabella De Luca. La Presidente dà atto



che, con lettera inviata via PEC ai Soci il 12/07/2018 è stata convocata in tale luogo, in prima convocazione, l'Assemblea, parte ordinaria, alle ore 11 e parte straordinaria a seguire, (con la verbalizzazione del Notaio Rita Merone) per l'esame del seguente ordine del giorno:

Parte Ordinaria

1. Proposta di distribuzione delle riserve disponibili: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

OMISSIS

La Presidente, constatata così la regolare convocazione, rivolge un cordiale saluto ai presenti, chiama la rag.ra Banzi a svolgere funzioni di segretario e passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

1. Proposta di distribuzione delle riserve disponibili: deliberazioni inerenti e conseguenti

La Presidente ricorda che nell'assemblea del 27 giugno era stato rinviato il punto riferito alla proposta di distribuzione delle riserve a questa assemblea con una stima, sempre aggiornata al 30 settembre, considerando le fatture emesse verso i soci in questo periodo. La stima è supportata da valutazioni abbastanza attendibili, sia pure in un'ottica prudenziale per evitare di trovarsi di fronte a possibili squilibri di cassa difficili da coprire con affidamenti bancari nell'attuale situazione di prevista dismissione della società.

La Presidente continua con la relazione e spiega che la situazione così ottenuta rappresenta il teorico saldo delle disponibilità finanziarie al 30/09/2018, alla quale sono stati aggiunti gli incassi e i pagamenti relativi all'attività svolta fino al 25 luglio 2018. Inoltre il prospetto evidenzia che parte dell'attività è già stata fatturata e chiede al Direttore, presente all'assemblea, la tempistica dell'emissione delle fatture sui cantieri Navile e Terremoto. Prende la parola il Direttore dichiarando che si sta adoperando perché a breve si possano emettere le fatture.

La Presidente terminata la relazione passa la parola ai Soci.



Interviene la Dott.ssa Rinalducci chiedendo al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, un parere in merito all'importo distribuibile, attenendosi alla valutazione più prudentiale in quanto, vista la situazione prossima di messa in liquidazione, i soci non vogliono mettere in difficoltà la società.

Prende la parola la Presidente e ricorda ai Soci, che se la data della messa in liquidazione sarà al 25 di settembre due quote considerate nel prospetto come disponibili, l'ultima rata riferita all'incasso della cessione del ramo della centrale e parte degli incassi del fotovoltaico, non possono essere considerati in quanto l'incasso è previsto con data successiva alla messa in liquidazione.

Prende la parola il Presidente del collegio Sindacale dott. Ricci, riferendo ai Soci che la valutazione fatta dall'organo Amministrativo è, come ha spiegato la Presidente, stata fatta su tre livelli ed i flussi sicuramente disponibili sono quelli riferiti al primo livello. Infatti il secondo tiene conto delle fatture da emettere e l'importo è certo ma ad oggi non è certa la tempistica degli incassi, pertanto si suggerisce di tenere presente solo la prima parte. Il Dott. Ricci continua precisando che tutto quello che è deliberato in questa sede, anche se pagato successivamente alla messa in liquidazione è possibile; infatti quanto deliberato prima diventa debito verso i Soci e può essere liquidato anche successivamente alla messa in liquidazione.

Prende la parola la Dott.ssa Zannini che, a nome della Regione Emilia-Romagna esprime parere negativo alla distribuzione delle riserve proprio per ragione di prudenza per tutelare la società stessa e i Soci nel caso in cui vi fossero delle perdite.

Interviene l'Avv. Agriesti auspicando che in caso di perdite queste vengano coperte con le altre riserve disponibili

Il dott. Degli Esposti fa presente che il piano di liquidazione consente di coprire le perdite di bilancio che si verificheranno per l'esercizio 2018, peraltro già previste in sede di budget, tramite le riserve, pertanto non vi è necessità di alcun intervento dei soci a copertura dei disavanzi sulle



singole commesse, né si rende necessario modificare le convenzioni già deliberate e sottoscritte. Il dott. Degli Esposti continua spiegando che gli impegni assunti verso la società dai propri organi deliberanti e di controllo sono unicamente quelli riferiti alle convenzioni sottoscritte.

La dott.ssa Rinalducci conferma che i Soci non possono adottare provvedimenti tesi a ripianare la perdita di bilancio e che sicuramente è altrettanto difficile il riconoscimento a posteriori di somme non previste dalle convenzioni sottoscritte.

Propone di distribuire l'importo di euro 400.000 attenendosi all'importo più prudenziale risultante dal prospetto predisposto.

L'Avv. Agriesti interviene dichiarando che la Città Metropolitana si trova in difficoltà ad accettare tale posizione non avendo delle attività in corso e richiama, ancora una volta, il rispetto della Convenzione Quadro e l'applicabilità dell'art. 8 della stessa. Ribadisce inoltre che, se la società ha sottoscritto delle convenzioni operative e vi sono degli eventi sopravvenuti, i Soci che hanno sottoscritto le convenzioni dovrebbero intervenire a ripianare i disavanzi verificatisi sulle singole commesse.

La Dott.ssa Zannini ribadisce che la Convenzione Quadro costituisce un patto tra Soci e non con la Società.

Il Dott. Degli Esposti concorda con la Dott.ssa Zannini su tale aspetto e ribadisce che, se si sono verificati disavanzi sulle singole commesse, determinate da eventi sopravvenuti, devono rimanere a carico della Società. Conclude chiedendo rassicurazioni in merito agli altri Soci.

L'Assessore Conte e la dr.ssa Rinalducci si associano alla dichiarazione del dott. Degli Esposti dichiarandosi disponibili alla distribuzione delle riserve, con la rassicurazione che non saranno richieste modifiche e adeguamenti alle convenzioni operative in essere con i singoli soci.

La dott.ssa Cavina per la CCIAA è favorevole alla proposta ed è favorevole altresì alla distribuzione delle riserve per € 400.000.

Il dott. Ricci interviene chiedendo ai Soci di esplicitare a carico di quali riserve graverà la distribuzione.

Al termine del dibattito l'assemblea, con voto contrario della Regione



Emilia-Romagna, delibera la distribuzione di riserve per € 400.000, di cui € 49.490 quale residuo di riserve straordinarie ed € 350.510 riserve ex art. 55 D.P.R. 917/89 quest'ultima soggetta a tassazione in capo alla società; l'assemblea, con la precisazione dell'avv. Agriesti per la Città Metropolitana di Bologna, che richiama il rispetto dell'art. 8 della Convenzione Quadro tra i soci, delibera altresì che eventuali perdite vengano coperte con le riserve esistenti, senza modificare né integrare le convenzioni in essere o già chiuse.

2. Varie ed eventuali

La Presidente comunica ai Soci che si è conclusa la fase di trattativa per l'accordo sindacale ex art. 47 L.428/90 e probabilmente già il 1° agosto sarà firmato.

La Presidente comunica che a breve si firmerà anche un verbale di conciliazione individuale in sede sindacale con i dipendenti. La Presidente comunica che a tutela della società FBM e dei Soci con la suddetta conciliazione i dipendenti dovrebbero rilasciare, in fase di passaggio, una liberatoria e agli stessi verrà corrisposto ad un importo a titolo di transazione novativa, a chiusura tombale di ogni pretesa. La società utilizzerà l'importo già considerato nel budget 2018 come premio di risultato, che non è stato erogato, ottenendo contestualmente un risparmio in quanto a carico di FBM sarà solo per 9/12 di tale importo e i restanti 3/12 saranno a carico di ERVET.

Interviene il dott. Amenta spiegando che questo verbale di conciliazione avrebbe la duplice funzione di mettere al sicuro anche la fase liquidatoria della società da qualsiasi rivendicazione dei dipendenti. Il dott. Amenta precisa che la sottoscrizione di tale conciliazione non è "conditio sine qua non" per il passaggio ed è quindi rimessa alla volontà dei singoli e, pertanto, ove qualche dipendente non dovesse sottoscrivere l'accordo, non riceverebbe la somma a titolo di transazione novativa; la stessa metodologia è stata condivisa anche da ERVET. Per quanto riguarda l'accordo di secondo livello relativo al Premio di Risultato, in accordo con il sindacato, la trattazione è stata rimandata al momento della prossima fusione in




ASTER.

I Soci condividono il percorso intrapreso e l'Assessore Conte ringrazia i soci che hanno reso possibile pervenire a tale soluzione, nel rispetto delle tempistiche programmate.

Adempimenti relativi alla normativa in materia di anticorruzione e di trasparenza

La Presidente passa la parola al Direttore dott. Daniele Cabutto, Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il dott. Cabutto illustra ai Soci le azioni poste in essere al fine di dare attuazione alle modifiche apportate alla L. 190/2012 dal D. Lgs. 97/2016 e alla delibera ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017, in vigore dal 5 dicembre 2017, recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici".

Il dott. Cabutto comunica che, come anticipato in occasione della Assemblea tenutasi il 23 giugno 2017, lavorando in stretto coordinamento con l'Organismo di Vigilanza nominato da FBM ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 231/2001, ha predisposto la apposita Sezione del "Modello 231" dedicata alle "Misure per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza", volte ad integrare tale Modello con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della L. 190/2012 e successive modifiche e integrazioni. Tale documento, che tiene luogo del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione nonché per la Trasparenza e l'Integrità, costituendo parte integrante del Modello adottato da FBM ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 231/2001, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera in data 22 gennaio 2018 e pubblicato sul sito della Società, nella Sezione Società trasparente – Altri contenuti: anticorruzione, entro la scadenza prevista per il 31 gennaio 2018. Il dott. Cabutto ricorda che, prima della pubblicazione, il documento in oggetto è stato trasmesso ai Soci per eventuali osservazioni. Evidenzia altresì che, in passato, il Piano



Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) è sempre stato approvato dalla Assemblea, individuata quale organo di indirizzo politico. Volendo mantenere tale orientamento, il documento in esame dovrebbe pertanto essere approvato dalla Assemblea, così come precisato nel paragrafo 6.5 dello stesso. Tuttavia, la conversione del PTPC in apposita Sezione costituente parte integrante del "Modello 231", sia pure distinta giacché connotata da forme di gestione e responsabilità differenti, potrebbe indurre a determinazioni diverse che si rimettono alla Assemblea. Il dott. Cabutto evidenzia poi che, entro la scadenza del 31 gennaio 2018, è stata altresì pubblicata sul sito della Società la Relazione annuale redatta in veste di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e che, entro il 30 aprile 2018, è stato pubblicato il documento di attestazione circa l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità (unitamente alla Scheda di sintesi e alla Griglia di rilevazione), rilasciato dall'Organismo di Vigilanza, in veste di OIV, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera g), D. Lgs. 150/2009.

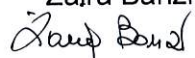
La Presidente ringrazia il dott. Cabutto per la dettagliata relazione e coglie l'occasione per evidenziare che, secondo la delibera ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017, paragrafo 3.1.5, le società controllate in liquidazione debbono continuare ad essere sottoposte agli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza. I responsabili della liquidazione sono pertanto tenuti a nominare un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a predisporre misure di prevenzione della corruzione anche integrative del "Modello 231", ove adottato, come nel caso di FBM, e a garantire la trasparenza sull'organizzazione e sulle attività, sia pure nei limiti di quelle effettivamente svolte. Le linee guida dell'ANAC precisano altresì che, qualora la Società sia priva di personale, stante l'impossibilità di nominare un RPCT interno, è opportuno che la relativa funzione sia assicurata dalla amministrazione controllante. Chiede pertanto alla Assemblea di pronunciarsi in proposito.

Interviene la dott.ssa Rinalducci informando che per un'altra società il loro Segretario generale, che è il responsabile, non ha ritenuto necessario



dare tale disponibilità se non in termini di collaborazione per gli adempimenti, senza assumere il ruolo. L'Avv. Agriesti precisa che il Segretario Generale del Comune di Bologna ricopre anche il ruolo di RPCT della Città Metropolitana e pertanto si associa a quanto già dichiarato dalla Dott.ssa Rinalducci. La dott.ssa Cavina informa che riferirà sull'argomento al loro Segretario generale, attualmente in ferie. Dopo una breve discussione l'Assemblea delibera di rinviare la decisione. A questo punto, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e non chiedendo più alcuno la parola, la Presidente ringrazia ancora una volta i presenti e dichiara chiusa la seduta alle ore 12.15.

Il Segretario

Zaira Banzi


La Presidente

Antonella Ricci
